

Anzi l'emendamento che io ho presentato, comincia col dire: fermo stante il disposto dell'articolo 20 della legge 1874, ecc.

E il significato di questa frase è precisamente questo: che il conservatore resti libero completamente sia di revocare, sia di nominare a suo piacimento il personale che dipende da lui.

Quindi non ha luogo la teorica del commesso e del committente, e della responsabilità che spetta ai conservatori, intorno a cui l'onorevole Luzzati si è fermato per combattere il nostro emendamento. Noi diciamo soltanto che oggi la nuova legge inaugura un sistema che la legge del 1874 non conosceva. Oggi, non sono più i conservatori che, sui lucri dell'ufficio, devono, a loro rischio e pericolo, pagare le spese inerenti all'ufficio medesimo. Oggi interviene lo Stato, e a ciascun ufficio assegna una indennità che corrisponde alle spese presunte di quello stesso ufficio; presunte, ha detto l'onorevole ministro nella sua relazione, con una larghezza la quale consente di essere garantiti della regolarità e speditezza del servizio, e che l'onorevole ministro desume dalle dichiarazioni fatte dai conservatori delle ipoteche, i quali, quando si è trattato d'indicare le spese, certamente non hanno lesinato.

E io dico: quando voi adottate questo sistema di non volere indicare neppure il minimo che dovrà esser dato per mercede al personale di ufficio, val quanto dire: voi conservatore delle ipoteche avete compreso che col darvi queste indennità, intendiamo di darvi il modo di intascarvene una parte...

Presidente. Ma, onorevole Morelli.

Morelli-Gualtierotti. ... vale a dire di distrarre il danaro che noi vi assegniamo ad uno scopo diverso da quello per il quale è concesso.

Presidente. Ma non posso lasciarla parlare, onorevole Morelli.

Morelli-Gualtierotti. Io non posso dir di più perchè il presidente non me lo permette. Ma c'è un altro punto che si riferisce all'ordine del giorno e non all'emendamento.

Presidente. Non posso permetterle di continuare.

Morelli-Gualtierotti. Ma quello che volevo dire non concerne l'emendamento. (*Rumori*).

Presidente. Mi scusi, ma non posso lasciarle facoltà di parlare.

Metteremo dunque a partito prima di tutto

gli emendamenti, che non sono accettati nè dal ministro, nè dalla Commissione.

Leggo anzitutto quello dell'onorevole Michelozzi:

« Con Decreto Reale sarà determinato per ciascun ufficio il numero e la qualità degli impiegati che i conservatori debbono assumere affinchè venga assicurata la perfetta regolarità del servizio. »

Coloro che intendono di approvare questo emendamento, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione, vogliono alzarsi.

(*Non è approvato*).

Veniamo all'aggiunta proposta all'articolo 6 dall'onorevole Morelli:

« Fermo stante il disposto dell'articolo 20 della legge 13 settembre 1874 e l'obbligo nei conservatori di sopportare le maggiori spese che fossero necessarie al regolare e celere andamento del servizio, sarà fissato con Decreto Reale il minimo delle mercedi da assegnarsi al personale d'ufficio. »

Metto a partito quest'aggiunta, non accettata nè dal Governo, nè dalla Commissione.

(*Non è approvata*).

Veniamo all'articolo aggiuntivo 7 bis proposto dagli onorevoli Rinaldi, Della Rocca, Marcora, Casale e Placido:

« I conservatori delle ipoteche hanno dritto di nominare e licenziare i propri impiegati con l'approvazione del ministro delle finanze e di quello di grazia e giustizia. Nel determinarsi le tabelle delle indennità sarà fissato anche il minimo delle somme che si dovranno pagare al personale privato, secondo l'importanza delle Conservatorie e le condizioni dei luoghi. »

L'onorevole Rinaldi insiste?

Rinaldi. Benchè io non sia persuaso dei provvedimenti promessi dall'onorevole ministro per garantire gli impiegati delle Conservatorie delle ipoteche dai licenziamenti arbitrari, pure non insisto nella mia proposta.

Presidente. L'articolo aggiuntivo dell'onorevole Rinaldi è dunque ritirato.

Viene l'aggiunta proposta dall'onorevole Zavattari, che è concepita in questi termini:

« Il minimo delle mercedi da pagarsi dai conservatori delle ipoteche o ricevitori del registro al personale d'ufficio sarà di lire tre al giorno. »